Concerti 'Otto «divine» sul palco di Caracalla

ROMA. Il «concertone» dei tenon (Carreras, Domingo, Pa-varotti) avra un bis, alle Terme di Caracalla una rivincita dell'eterno femminino» Arrivano - per solennizzare il cinquantenario di attività musicali delle Terme suddette - otto «dive» Ciascuna canerà due brani, e tutte insieme, alla fine della prima parte, intoncranno la «Preghiera» dalla Cavalleria Rusticana di Mascagni e alla fine del concerto il «Va pensiero» dal Nabucco di Verdi Cantano accompagnate dal coro

Tra le otto drve ci sarà anche un uomo impegnato con una cantante in un duetto dal Rigoletto. Lo ha annunciato Gian Paolo Cresci, nel corso dell afstampa su un terrazzo della Sacis, per togliere il sospetto che nel baritono potesse nascondersi, chissà, un contralto giù di voce il concertone, in-fatti, dove essere rigorosamente femminile sul podio doveva salire una direttnee d'orchestra, ma le cantanti hanno sug-gerito il nome di Carlo Franci Ecco le otto dive Cecilia Gasdia, Marilyn Horne, Manella Devia, Giusy Devinu, Raina Kabaiyanska. Eva Marton ed Aprile Millo II bantono, a proposi-to, è Leo Nucci II tutto avverrà nella sera del 24 luglio, con collegamento in diretta assicurato da Rajuno in Mondovisione La serata sarà diffusa infatti, in Francia, Spagna, In-Sud Africa, America Latina, Urss e paesi dell'Est, Giappone e Australia Tant è, si prospettano già altre iniziative capaci di riunire intorno al video milioni di spettatori

Il concerto è una produzione del Teatro dell'Opera che il sovrintendente Gian Paolo Cresci sta rilanciando con sty-raordinaria e imprevetibile verve La stagione lirica alle Terme di Caracalla sta assu-mendo la fisionomia di un festival nel quale rientrano una una serata con le musiche da film, dirette da Ennio Mornco-ne Si vedranno anche brani di film e si ascolteranno dal vivo le musiche cinematografiche composte da Mascagni Il giorno 16, oltre trecento persone tra artisti e tecnici, prenderanno il volo per Tunisi, per esc-guire a Cartagine ma in forma di concerto, l'Aida Sembrerà eccessiva questa effervescenza estiva, ma Cresci intende nprendere ed accrescere la tradizione ottocentesca, per cui, proprio di questi giorni, e intorno a Ferragosto 1 teatri linci erano alle prese con «pnmeimportanti

EV

Ine, appunto, in Secret People (traduzione «gente segreta»), un bizzarro film di spionaggio girato nel 1952 ma ambientato nel 1937, fra gli immigrati italenia Londra Un film in cui nessuno è ciò che appare, in cui tutti hanno una doppia identità, al punto che la protaeccessiva questa ellervescenza estiva, ma Cresci intende ri-

Dopo le minacce alla prima il corpo di danza della Scala ha consentito il debutto del trittico con Fracci-Savignano-Jancu Ma per protestare ha lavorato gratis

Ballerini «in bianco» (per lo sciopero)

Continua la saga del Balletto della Scala. Sventate le minacce di sciopero e placate (per ora) le polemiche, è andato in scena senza intoppi il trittico di balletti in programma. Ma il pubblico che ha osannato Carla Fracci, Luciana Savignano e Gheorghe Jancu ha assistito ignaro a una singolare forma di protesta. i ballenni aderenti allo Snater hanno danzato gratis, a favore del loro rappresentante sospeso dal Teatro.

MARINELLA QUATTERINI

MILANO Al Metropolitan di New York gli americani si sono commossi per la trepi-dante interpretazione di Lizzie Borden che Carla Fracci ha recentemente impersonato nel balletto Fall River Legend Oggi la coreografia, creata dall'arzilla ottantenne Agnes de Mille nel 1948, e ispirata a un lugu-bre fatto di cronaca, compare alla Scala al termine di un tritti-co che comprende anche Jazz Calendar, di Frederick Ashton, e L'Après-midi d'un faune, di Amedeo Amodio Ma la trage-dia, di cui la Fracci è impareg-glabile eroina, nasconde ben altri più quotidiani drammi Da mesi infatti il Corpo di Ballo della Scala è in subbu-

glio E fino all ultimo ha minacciato di attuare uno sciope-ro per bloccare l'andata in sce-na del trittico Il mancato avvio delle trattative per il contratto faceva supporre che gli ade-renti al sindacato autonomo Snater avrebbero attuato quattro ore di sciopero proprio in concomitanza della «prima» E invece hanno risolto altrimenti Danzano (anche se con scarsa grinta) ma per risarcire la loro guida sindacale Edoardo Colacrai, punito con 21 giorni di sospensione dalla di rezione Le cause del provvedimento disciplinare non sono chiare Colacrai userebbe se-

lotta poco corrette inoltre isti-

gherebbe continuamente i bal-lerini a una rivolta ingiustifica-

Un esempio di tale insubordinazione sarebbe il secco no del «corpo di ballo» all'invito di un partner amencano che avrebbe dovuto affiancare la Fracci in Fall River Legend Infortunatosi infatti Francisco Sedeno, il ballerino scaligero de-signato al ruolo, l'allestitore della coreografia della de Mille, Terence S Orr, aveva inci-cato in Michael Owen un possibile, gradito sostituto Il sin-dacato autonomo ha invece imposto Maurizio Vanadia, ti-tolare del ruolo, ma nel secondo cast Risultato fino a poche ore dal debutto Carla Fracci non sapeva verso chi avrebbe

nvolto i suoi slanci amorosi Alla fine Vanadia l'ha spuntata decorosamente Danza bene nella parte del potenziale manto della turbata Lizzie Bor den che a colpi di scure la fuo-ri padre e matrigna Ma la sua piccola conquista non plache rà di certo l'insoddisfazione che serpeggia tra le fila della compagnia Ogniqualvolta in-fatti appare all'orizzonte un

volto «straniero» – e importa poco che questo volto sia quello assai familiare di Luciana Savignano, étoile scaligera in pensione, o di Carla Fracci - il Copo di Ballo va in tilt Teme rivali Sostiene di venire depauperato del suo unico bene danzare sempre, comunque, i Dove sono finite le speranze

nposte nel cambio della guar-dia alla testa del Ballo? Robert De Warren direttore uscente

firmatario del trittico in que-stione, lascia al neoeletto Giu-seppe Carbone una poltrona rovente Carbone ha promesso di nassettare il disordine della compagnia e pare stia persino avere indietro le coreografie che il capnocioso divo aveva ritirato dal repertorio della Scala Ma Carbone non ha l'appoggio del suo Balletto L'indesiderato Colacrai ha infatti subito contestato il pro-gramina della nuova stagione giudicandolo di scarso valore artistico La direzione del Teatro intanto, ha perso le staffe E nel desideno di eliminare la voce del contestatore, lo ha



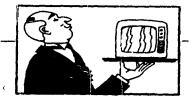
Carla Fracci durante un momento di «Fall River Legend»

per il momento sospeso Mentre questa lacerante saga continua, si perdono le vere novità: quelle artistiche

Amedeo Amodio, ex scali-gero oggi direttore dell'Ater balletto è ntornato nel suo Teatro d'origine con il suo pas so a due più bello L'Aprés-midi d un faune danzato magnificamente dalla coppia Savignano-Jancu E Carla Fracci è tor-

reografia da America dei pionieri diventati mormoni Fall River Legend senza di lei resisterebbe solo come docuhanno avuto gli interpreti di un gioiellino come Jazz Calenda. grotenino come Jazz Calendar su musica quasi jazz di Ri-chard Rodney-Bennett tutti so-listi un po' lenti, imprecisi (ad eccezione di Magyari, Grossi, Armiato) e talvolta pasticcioni Forse le continue protesi scervellate non tonificano

SPOT



SPOLETO: IL PROGRAMMA DI OGGI. Testimoni del POLETO: IL PROGRAMMA DI OGGI. Testimoni del nostro tempo, Igor Man Teatrino delle Sei (ore 1130). Concerto di mezzogiorno, Teatro Caio Melisso. Le noz ze di Figaro, Teatro Caio Melisso (ore 15). Desrosiers dance theatre. Tratro Nuovo (ore 1530). Per «Spoleto scienza». S. I. Gould, The evolutionary laader. Sa Nicco 16 (ore 1630). Per «Spoletocinema». Cinema Corso (ore 1721 e 2330). Per Manionette Colla La serenata di Pierrot. S. Maria della Piaggia. (ore 17 e 21). Per «Incontri musicali». Sant Eufemia. (ore 18). Ce n est qui un debut di Umberto Manno Teatrino delle Sei. (ore 18). Goya, Teatro Nuovo (ore 2030). La nostra anima, Teatro Caio Melisso. (ore 21). Dialoshi con nessuno. sala tro Caio Melisso (ore 21) Dialoghi con nessuno sala Frau (ore 21) Le ballet de Monte Carlo Teatro Romano (ore 21 30) Green planet azione musicale di Federico Amendola, San Niccolò (ore 21 30)

SOLO 500 PER VAIVILLA ICE. Ha venduto mihoni di di schi negli Stati Uniti, ma alla prima data del suo tour ita-liano ha raccolto appena 500 spetatori, tanti ne sono giunti al Palaghia-cio di Marino (Roma), per vedere il rapper bianco Vantilla ice in azione Sul paico omato da una piramide di televisori, Vanilla è comparso circondato da una hand tutta di colore dai tre ballenni fino al rapper di spalla Two Hip, che arringava il pubblico mentre la star si lanciava nei suoi successi. La scarsa affluenza di spettatori non ha scoraggiato gli organizzato-n del tour, che pricede come previsto domani Vanilla Ice sarà a Jescilo e il 15 chiuderà a Milano

SALTANO LE «SERATE DI ALTA MODA» SU TMC. Dovevano esser quattro puntate dedicate alle sfilate di alta moda chi da lunedi si svolgeranno a Villa Borghese a Roma Tmc in accordo con la Camera dell'alta mo-da, avrebbe trasmisso la manifestazione con l'aggiunta di un dalk-showe condotto da Gabriella Carlucci, che mineranno sabato prossimo i con una diretta su Raiuno) leri però – il programma era già stato presentato alla stampa – la Camera dell'alta moda ha fatto dietrofront rotti gli accordi e annullata la trasmissione che secondo la società organizzatrice delle sillate sarebbe dovuta essere i meno spettacolare e per un pubblico di addetti aı lavori»

CONTINUA LA QUERELLE FELLINI-ZEFFIRELLI. «Il si-ONTINUA LA QUEITELLE FELLINI-ZEFFIRELLI. «Il signor Fellini deve provare con documenti certi di aver protestato realmen e ai tempi in cui io mi battevo per difendere i miei dintti contro le ty private mentre lui vedeva passare senza battere ciglio i suoi film sulle reti di Berlusconi» Così Franco Zeffirelli risponde alla polemica con Fedenco Fellini che gli è costata una querela per diffamazione A proposito delle interruzioni dei film in ty, tornate in questi giorni di attualità per la decisione della Rai di mandari in onda senza alcuna interruzione di film di Fellini. L'aternista, Zeffirelli aveva affermato. il film di Fellini L'intervista. Zeffirelli aveva affermato che il regista di *La voce della luna*, vanni fa non battè ci-glio di fronte al congruo compenso, offertogli da Berluconi per la messa in onda di un picchetto dei suoi

IL «PREMIO MOZARI» PER TALENTI DEL PIANO. In occasione del bicentenario mozartiano, la Rai in collaborazione con il concorso pianistico internazionale borazione con il concorso pianistico internazionale efferuccio Busoni» ha istitutio il epremio Mozari» molto alla «scoperta» delle nuove leve pianistiche Saranno ammessi al con. orga) i candidati già iscritti alla 43° edizioni del Busoni che saranno selezionati a Bolzano dal 22 agosto al 5 settembre

CON «AGORÀ» NELLI: PIAZZE DI GIULIANOVA. Dal nome greco che definisce la piazza come luogo aperto a tutti, nasce «Agorà» la manifestazione che si terrà a Giulianova (Pe) da l'unedi prossimo fino al 16 L inizia-tiva promossa dal Comune della cittadina abruzzese prevede musica arti visive jazz ballo in piazza anti-quanato, gastronomi i e cinema. La sezione storica sara dedicata ai ritrovamenti archeologici della costa adnatica e dell'antica Castrum Naovum (Giulianova) attual-mente luogo di ricerche dell'università di Roma «La sa-

(Gabriella Gallozzi)

Bergamo, Kaurismäki senior sulle orme di Sting

DAL NOSTRO INVIATO

BERGAMO «C'è un altra persona nascosta in ciascuno di noi», recita la didascalla ini-ziale di Secret People, uno dei film del regista britannico Tho-rold Dickinson ripescati in occasione del Bergamo Film Meeting E questo «doppio» la-tente prima o poi emerge e ne combina di tutti i colori Avvie ne, appunto, in Secret People

gonista – l'attrice italiana Va-lentina Cortese giovanissima – compare nei titoli con il nome di Valentina Cortesa, con la «a»

Della retrospettiva Dickin-son curata da Emanuela Martini, parleremo nei prossimi giorni, ma per il momento è dovere del cronista nienre che «c è un altro festival nascosto in ogni festival», e questo vale anche per Bergamo, soprattut-to per Bergamo Una rassegnamercato giunta alla nona edizione il cui scopo è proporre al pubblico alla critica e specialmente ai distributori italiani opere che altrimenti non trove

via dei nostri ci-Bergamo presenta in concorso 15 film, ma «l'«altro» festival di 15 film, ma d'altro festival di cui parlavamo, è rappresentato dai quattro britaggi arcomometraggi prodotti dalla ty inglese Channel Four, un'autentica scuola di regia» di fronte alla quale noi italiani (in primis, i funzionari Ra dovremmo profondamente vergognar ci, al regista-produttore di Hong Kong Tsui Hark, a Roger Corman, succosa anticipazione della retrospettiva del '92 che sarà dedicata a tutta la foc che sarà dedicata a tutta la fac tory fondata dal padre del ci-nema indipendente america-no e allo stesso Dickinson, autore britannico fra i più misco-

nosciuti e sottovalutati nel nostro paese in attesa di ritornare sulle se-

zioni collaterali, un rapido sguardo al concorso dove per il momento è la Francia a primeggiare con l'inquietante / ragazzi volanti di Guillaume Nicioux e con il solido La vita dei morti di Amauld Desple-chin il primo è un enoir psico-logico fra i più folli che il cinema d'Oltralpe ci abbia regalato negli ultimi anni, il secondo (un mediometraggio di un o-ia) è una sorta di saggio di regia, imperniato sulla veglia fu-nebre a un ragazzo prematura-mente scomparso, che mette in mostra uno stile già maturo Desplechin ha 30 anni, Nicloux addinttura 25 a quell e-tà gli esordienti italiani porta-no ancora i calzoni corti. Di questi due francesini risentire-

Già più noti, e guindi più attesi due registi giunti in con-corso dall Europa ugro-finnica (ma ogni parallelo si terma al fivello linguistico) I ungherese Janos Xantus, con Eredità cru dele, e il finlandese Mika Kauri-maki, con Amazon, Il puno smäki con Amazon II primo aveva limato nell 83 uno dei migliori esordi europei degli anni Ottanta, La donna esqui mese ha freddo, con Eredità crudele narra la periida siona di due giovani che circuiscono una vecchia per poi ucciderla ed entrare in possesso della

sua bella casa ma sono attesi da un amara sorpresa Hu-mour nero di buona qualità anche se immerso in una trama un po zoppicante

Mika Kaurismäki, fratello maggiore del più famoso Aki è andato fino in Amazzonia per girare un film «alla Sting» in cui piange sulla distruzione del la giungla ad opera delle multi-nazionali cattive L'intento è nobilissimo il film lo è assai meno, penalizzato da esterni Valtur e da una sceneggiatura letteraria ai limiti del delino Entrambi i film sono comun nostri schemi. Distributori ita

